

Spett.le **Ministra per la Famiglia, la Natalità e
le Pari Opportunità**

Dott.ssa Eugenia Maria Roccella

OGGETTO: Adesione al Codice di Autodisciplina per le imprese responsabili a favore della maternità

Lettera d'intenti e indicazione buone prassi

Lo scrivente Ing. Leonardo Locchi, in qualità di Legale Rappresentante della Società EXUP S.r.l., con sede in Umbertide (PG), via S. Pertini n.12, comunica la propria volontà di aderire al Codice per le Imprese a favore della maternità varato dalla Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Dott.ssa Eugenia Maria Roccella, in data 7 novembre 2023.

La nostra azienda impiega al 90% personale STEAM e la componente femminile costituisce il 40% del personale complessivamente impiegato. EXUP è da sempre fortemente orientata verso l'inclusività e riconosce l'importanza di sostenere le lavoratrici madri e di promuovere la parità di genere.

Di seguito, illustriamo le principali iniziative già in essere presso EXUP in linea con il Codice di Autodisciplina:

- **Flessibilità Oraria e Telelavoro:**
Garantiamo la massima flessibilità oraria e il telelavoro per consentire ai nostri dipendenti di gestire al meglio le esigenze familiari. In EXUP, tutti i dipendenti possono autoregolarsi e lavorare per obiettivi, senza che l'orario lavorativo sia considerato fondamentale.
- **Sostegno alla Maternità:**
Pur essendo gran parte dei nostri impiegati dei professionisti con tutele di base garantite dalla rispettiva Cassa Previdenziale, EXUP interviene con un fisso mensile garantito indipendentemente dal lavoro svolto, per sostenere ulteriormente le neo-mamme e tutti i collaboratori che, per motivi familiari, avessero particolari necessità.
- **Rientro al Lavoro:**
Offriamo la possibilità di orari ridotti per facilitare il reinserimento al lavoro dopo la maternità, garantendo che le dipendenti possano riprendere il ruolo che avevano prima del periodo di astensione.
- **Servizi di Supporto:**
In caso di necessità, le mamme possono portare i loro figli al lavoro. Disponiamo di spazi idonei per l'accoglienza dei bambini e promuoviamo uno spirito di solidarietà aziendale che rende l'esperienza positiva e gestibile per tutti.
- **Parità di Opportunità e Inclusione:**
In EXUP viene premiato il merito indipendentemente dal genere, promuovendo un ambiente di lavoro

EXUP s.r.l.

Via Sandro Pertini, 12 - 06019 Umbertide (PG)
tel/fax 075 9415871
info@exup.it - www.exup.it
P.IVA/C.F. 03065390548

ASSOCIATO
oice



Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica
European Federation of Engineering Consultancy Associations
International Federation of Consulting Engineers

Socio GREEN BUILDING COUNCIL Italia
n.887

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

inclusivo e paritario.

L'attenzione verso le persone, vero valore aziendale, e le loro necessità guida da sempre al nostra azione; da qualche anno l'azienda rimborsa ai propri soci le spese per due assicurazioni che coprono infortuni, malattia e TMC.

Ci impegniamo continuamente a migliorare le nostre pratiche e ad implementare ulteriori misure al fine di garantire il benessere dei nostri dipendenti e di promuovere una cultura aziendale inclusiva e solidale.

Per il futuro vorremmo procedere inoltre con l'ottenimento di ulteriori certificazioni:

- **SA 8000**: per l'impegno nello sviluppo sostenibile e in particolare per le tematiche sociali;
- **PdR 125:2022**: per la parità di genere;
- **ISO 30415**: per promuovere i principi di diversità ed inclusione.

Ringraziando per l'attenzione e restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni, porgiamo cordiali saluti.

Dati della società:

- EXUP S.r.l.
- C.F. e P.IVA: 03065390548
- Codice ATECO: 71.12.2
- Indirizzo: Via S. Pertini 12 – 06019 Umbertide (PG)
- E-mail: info@exup.it
- PEC: info@pec.exup.it
- Dimensione aziendale: 30 unità di cui 12 donne (pari al 40%)

Umbertide, 16/06/2024

In fede

EXUP s.r.l.

Il legale rappresentante
Ing. Leonardo Locchi



EXUP s.r.l.

Via Sandro Pertini, 12 - 06019 Umbertide (PG)
tel/fax 075 9415871
info@exup.it - www.exup.it
P.IVA/C.F. 03065390548

ASSOCIATO
oice

Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica
European Federation of Engineering Consultancy Associations
International Federation of Consulting Engineers



Socio GREEN BUILDING COUNCIL Italia
n.887



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



**La Ministra per la Famiglia,
la Natalità e le Pari Opportunità**

Codice per le imprese in favore della maternità

Il codice di autodisciplina, che viene proposto alla libera determinazione delle imprese per sostenere la maternità, è stato redatto ispirandosi alle buone pratiche in atto, incluse quelle realizzate dagli enti bilaterali e dai fondi sanitari.

Le attività economiche che vogliono definirsi “socialmente responsabili” dovrebbero considerare la gerarchia dei diversi profili del bene pubblico, a partire non solo da quello che riguarda il presente, ma la lunga durata, la continuità delle generazioni, l’orizzonte del domani: quindi in primo luogo la procreazione. D’altronde, il contributo delle imprese a che la società abbia un futuro è un investimento sul futuro delle imprese stesse.

Imprese che sanno essere comunità inclusive considerano i propri collaboratori quali persone nella loro integralità. Chiedono loro di perseguire obiettivi dedicandovi tutte le proprie capacità e contemporaneamente operano per soddisfarne bisogni e aspirazioni. Pertanto, sostengono in primo luogo le donne che vogliono essere madri, riconoscendo l’assoluto rilievo della maternità, evento fondativo delle forme di convivenza; prendendo in considerazione la dimensione pubblica del lavoro di cura, e valorizzando le competenze sviluppate attraverso il ruolo genitoriale.

Ne consegue il rifiuto di ogni comportamento emarginante e la continuità dei percorsi di carriera. I sostegni alle maggiori spese connesse alla natalità sono utili se inseriti in un contesto di riconoscimento del suo valore sociale. La progressiva transizione del lavoro dal vincolo spazio-temporale al perseguimento di obiettivi e risultati consentirà alle lavoratrici e ai lavoratori una gestione più libera del tempo di vita.

Come certificato dall'ISTAT, anche nell'anno trascorso l'Italia ha toccato un nuovo record di calo demografico che non sembra arrestarsi. Solo negli ultimi cinque anni la popolazione in età di lavoro è diminuita di 756 mila persone e nel solo 2022 di 133 mila. Questo fondamentale impoverimento della società italiana ha ormai effetti percepibili sull'economia, sul mercato del lavoro, sul modello sociale. Nel giro di 10 anni, secondo l'ISTAT, la popolazione calerà di un altro milione e 200 mila unità, che saliranno a 5 milioni nell'arco di 30 anni. Peculiarità italiana, in un quadro occidentale già sfavorevole, causata dall'affievolirsi del senso del futuro e da un clima culturale ostile o quantomeno indifferente al materno. In altri Paesi, come Francia e Germania, si è arrestata la decrescita con politiche pubbliche di sostegno alla procreazione e alla prima cura dei figli, anche se persistono freni e nodi culturali che ne diminuiscono l'efficacia.

In ragione di ciò e del parziale supporto che possono dare le politiche pubbliche, un ruolo decisivo può essere svolto dalle organizzazioni di tutela e rappresentanza dei lavoratori e degli imprenditori concorrendo a produrre un contesto favorevole alla maternità e concrete prestazioni di welfare integrativo a suo sostegno. A testimoniare tale necessità sono proprio i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro secondo il quale l'85% delle dimissioni femminili si produce in relazione alla maternità.

Sostenere la natalità e la parità di genere è quindi un obiettivo strategico per la nazione. Occorrono politiche sistemiche e sostegni soprattutto nei primi 1.000 giorni di vita dal concepimento del neonato per preservare la salute fisica e mentale della persona, poiché mamme e neonati più sani pongono le basi per cittadini più in salute e per la sostenibilità finanziaria del sistema di welfare.

Come è possibile constatare in realtà sperimentate, imprese responsabili verso la maternità determinano un tasso di natalità maggiore rispetto alla media e peraltro non dovrebbero rappresentare una best practice quanto invece modelli ordinari di valorizzazione della persona nel luogo di lavoro. È necessario favorire la diffusione di questo approccio alle relazioni di lavoro individuali e collettive nella prossimità aziendale o territoriale.

In base a concrete esperienze, si propongono tre ambiti di comportamento aziendale: il favore per la continuità di carriera delle madri, le iniziative di prevenzione e cura dei bisogni di salute, l'adattamento dei tempi e modi di lavoro insieme al sostegno alle spese per la cura e l'educazione dei figli.

Il complesso di questi comportamenti definisce l'identità di una impresa-comunità, protagonista del cambiamento culturale che muove dalla attenzione alle persone nella loro integralità e dalla consapevolezza della vitale funzione sociale della maternità.

Il favore per la continuità di carriera delle madri

Opportunità di continua informazione sulla evoluzione dell'impresa e dell'area professionale della lavoratrice durante i periodi di astensione, che si configura come un diritto (non un obbligo) della lavoratrice

Formazione mirata e sostegno al benessere psico-fisico nella fase di rientro al lavoro

Considerazione della maternità nei percorsi di carriera che richiedono necessità logistiche

Analisi di gender pay gap che neutralizzino i periodi di astensione

Le iniziative di prevenzione e cura dei bisogni di salute

Campagne di prevenzione e vaccinazione

Screening periodici e pacchetti check-up dedicati alla maternità

Attenzione alla medicina di genere

Sussistenza sanitaria integrativa (contrattuale e non)

Adattamento dei tempi e modi di lavoro

Possibilità di congedi e aspettative più lunghi, in caso di maternità/paternità, rispetto alla legge e al CCNL integrate economicamente tra l'80 e il 100%, in un clima di collaborazione tra azienda e dipendenti

Flessibilità di orario d'ingresso e uscita

Passaggio a part-time verticale e orizzontale

Utilizzo del corretto smart working ovvero transizione dal vincolo spazio-temporale agli obiettivi della prestazione

Disponibilità di asili nido (o loro rimborso) e copertura delle spese per la prima infanzia, l'educazione e l'assistenza domestica

Lo sviluppo di soluzioni collettive in favore della maternità tramite gli enti bilaterali e i fondi sanitari, rappresenta una possibilità reale di sostenere le donne lavoratrici soprattutto delle piccole e medie imprese.

La presenza di pacchetti maternità per il rimborso di spese sanitarie preparto o il sostegno alla natalità con bonus alla nascita e all'adozione di un figlio, così come l'integrazione economica nel periodo facoltativo del congedo, rilevano un interesse crescente e una disponibilità a investire nella natalità anche nelle piccole e medie imprese attraverso il lavoro paritario di sindacati e associazioni datoriali.

Le imprese responsabili verso la maternità partecipano alla mobilitazione diffusa della nazione per favorire la natalità, con azioni dirette o attraverso strumenti collettivi.

Roma, 7 novembre 2023

Eugenia Maria Roccella
Ministra per la Famiglia, la Natalità
e le Pari Opportunità